



Dipartimento Tutela della Salute  
e Politiche Sanitarie

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
CROTONE



REGIONE CALABRIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 793 DEL  
07 DIC. 2021

Oggetto: approvazione e adozione del manuale per l'evacuazione del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotona, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del D.Lgs n° 81/2008 e, s.m.i..

Il Commissario Straordinario, Dr. Domenico Sperli, nominato con D.C.A. n. 06 del 08/01/2021, adotta la seguente deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto.

STRUTTURA PROPONENTE: Dipartimento Area Programmazione e Controllo.

Vista la dichiarazione di regolarità tecnico-procedurale e di legittimità dell'atto resa dal Responsabile del procedimento designato nonché dal Direttore del Dipartimento Area Programmazione e Controllo, si propone al Commissario Straordinario l'adozione del presente atto.

Il Responsabile del Procedimento  
R.S.P.P.  
Dr. Antonio Frontera

Il Direttore del Dipartimento  
Area Programmazione e Controllo  
Dott.ssa Angelina RIZZUTI

## PREMESSO

CHE L'evacuazione di un ospedale, per la particolare tipologia delle persone presenti (pazienti, personale e visitatori) richiede un notevole impegno organizzativo da parte dei responsabili delle gestioni delle emergenze;

CHE in una struttura in cui è presente un'alta densità di persone, molte delle quali non autosufficienti e non deambulanti, è abbastanza frequente che si verifichino condizioni che potrebbero facilmente sfociare in situazioni di panico e di pericolo e quindi, qualora si verifichi un incendio in una data area che richieda l'evacuazione dei pazienti direttamente minacciati dall'incendio, questi vengano evacuati e protetti dal pericolo immediato rappresentato dal fuoco e dal fumo ed in condizioni di sicurezza in base alla loro patologia;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n° 81/2008 e, s.m.i. il Datore di Lavoro provvede *affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale; sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro ... sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente;*

CHE il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze;

PRESO ATTO della predisposizione del manuale per l'evacuazione del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotona da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e dalla Direzione Medica di Presidio;

CHE la predisposizione del manuale per l'evacuazione del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotona, da consegnare ad ogni singolo lavoratore che opera all'interno del Presidio Ospedaliero dell'A.S.P. di Crotona, è valevole quale informazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del D.Lgs n° 81/2008 e, s.m.i.;

DATO ATTO che il miglioramento della sicurezza è un obiettivo prioritario di ogni organizzazione sanitaria e, deve basarsi sul cambiamento culturale, favorendo la diffusione delle buone pratiche anche attraverso la redazione di manuali dedicati, quale informazione di base ed al fine di salvaguardare la propria e l'altrui sicurezza;

CHE sono state preventivamente acquisite le liberatorie/autorizzazioni da parte dei dipendenti che hanno prestato le loro immagini;

CHE dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Azienda;

RITENUTO pertanto, di adottare il presente formale provvedimento di presa d'atto;

## PROPONE

Per quanto espresso in premessa specificato e descritto, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato di:

PRENDERE ATTO, approvare e adottare il manuale per l'evacuazione del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotona, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del D.Lgs n° 81/2008 e, s.m.i., predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e dalla Direzione Medica di Presidio, che hanno preventivamente acquisito le liberatorie/autorizzazioni da parte dei dipendenti che hanno prestato le loro immagini;

TRASMETTERE il presente atto e il manuale predisposto, anche in formato digitale, alla U.O.C. Gestione Sviluppo Risorse Umane e Formazione, per gli adempimenti di competenza per la divulgazione a tutti i dipendenti che operano all'interno del Presidio Ospedaliero, utilizzando i canali ritenuti più opportuni (piattaforma intranet, informativa ai lavoratori, news letter, ecc.);

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la proposta di deliberazione che precede e che s'intende qui di seguito integralmente riportata e trascritta.

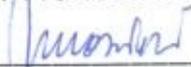
Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.

Ritenuto di condividerne il contenuto.

## DELIBERA

di approvare la superiore proposta che qui s'intende integralmente riportata e trascritta per come sopra formulata dal Direttore della struttura proponente.

Il Direttore Amministrativo  
Avv. Francesco Masciari



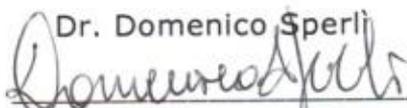
---

Il Direttore Sanitario  
Dr. Giuseppe Panella



---

Il Commissario Straordinario

Dr. Domenico Sperli  


---

UFFICIO AFFARI GENERALI  
SEGRETERIA GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio dell'Azienda in data 07 DIC. 2021 con protocollo n. 158

Il Responsabile del procedimento

.....

Il Direttore F.F. U.O.C.  
Affari Generali e Legali  
Dr.ssa Anna Giordano



---

# SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO

Informazione dei lavoratori  
(D.Lgs n° 81/2008 e, s.m.i.)



## Manuale Pratico per l'Evacuazione del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotone

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE  
AZIENDALE

DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

Dicembre 2021

## Informazione dei lavoratori (D.Lgs n° 81/2008 e, s.m.i.)

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n° 81/2008, è stato elaborato il presente "Manuale Pratico" quale informazione generale per tutti i lavoratori che operano all'interno Unità Operative, Servizi, Ambulatori, ecc., del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotone, che si trovino nelle condizioni di dover procedere all'evacuazione nei luoghi di lavoro in caso di incendio e, con la presenza di pazienti non autosufficienti e non deambulanti, ed al fine di salvaguardare la vita umana e dell'ambiente circostante.

Il presente documento viene consegnato, ad ogni singolo lavoratore, che opera all'interno del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotone, quale informativa generale per i lavoratori prevista dall'art. 36 del D.Lgs n° 81/2008 e, s.m.i..

## "Manuale Pratico per l'Evacuazione del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotone".

In data ..... viene consegnato al Sig./Dott.  
..... nato a  
..... il ..... e residente in  
..... alla Via .....

il presente *manuale*, al fine di fornirgli l'informazione di base in materia di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro, nonché fornirgli le principali informazioni circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare nei casi di pericolo grave e immediato sui luoghi di lavoro.

\_\_\_\_\_  
(Firma per ricevuta e presa visione)



---

## Sommario

<i>SE RESTATE INTRAPPOLATI IN UNA STANZA, RAGGIUNGERE IL BALCONE</i> .....	7
<i>NEL CASO DOBBIATE ATTRAVERSARE UNA STANZA INVASA DAL FUMO TENETEVI BASSI !</i> .....	8
<i>QUANDO E COME APRIRE UNA PORTA, IN CASO DI INCENDIO</i> .....	11
<i>COME FUGGIRE DA UN LOCALE AFFOLLATO</i> .....	13
<i>SE SIETE TRASCINATI DALLA FOLLA IN PREDAL PANICO</i> .....	14
<i>SE FINITE A TERRA</i> .....	15
<i>INDICAZIONI PER ASSISTERE LE PERSONE DISABILI O NON AUTOSUFFICIENTI</i> .....	15
<i>SEMPLICE ACCOMPAGNAMENTO (CON 1 O 2 SOCCORRITORI)</i> .....	17
<i>TRASPORTO SUL DORSO CON PARTENZA DAL LETTO</i> .....	18
<i>PRESA “A SEGGIOLINO”</i> .....	19
<i>PRESA DI RAUTEK</i> .....	20
<i>PARTENZA DAL LETTO CON PRESA A PALA</i> .....	21
<i>TRASCINAMENTO</i> .....	22
<i>UTILIZZO DI LENZUOLO O COPRILETTO</i> .....	23
<i>EVACUAZIONE CON LETTO</i> .....	24
<i>COMPORTEMENTO DA TENERE IN CASO DI INCENDIO:</i> .....	25

---

## PREMESSA

---

L'evacuazione di un Ospedale, per la particolare tipologia delle persone presenti (pazienti, personale e visitatori) richiede un notevole impegno organizzativo da parte dei responsabili delle gestioni delle emergenze.

Inoltre, in una struttura in cui è presente un'alta densità di persone, molte delle quali non autosufficienti e non deambulanti, è abbastanza frequente che si verifichino condizioni che potrebbero facilmente sfociare in situazioni di panico e di pericolo.

Nella gestione di un piano di evacuazione Ospedaliera, occorre ricordare che il personale che dovrà evacuare i degenti in pericolo, è sempre presente in numero esiguo rispetto alle necessità.

Occorre pertanto conoscere, adeguare gli interventi e standardizzarli per ottimizzare le risorse disponibili.

Quando non è possibile utilizzare i mezzi di trasporto tradizionali, come carrozzine, barelle o letti, le tecniche di evacuazione prevedono interventi ad un soccorritore o a più soccorritori, differenziando le possibilità di collaborazione dei vari degenti da evacuare in base alla loro patologia.

Di particolare rilevanza tenendo conto delle specifiche condizioni psicomotorie degli occupanti è l'esodo orizzontale progressivo per cui, qualora si verifichi un incendio in una data area che richieda l'evacuazione dei pazienti direttamente minacciati dall'incendio, questi vengano evacuati, in prima istanza spostandoli in un compartimento adiacente posto sullo stesso livello, in grado di proteggerli dal pericolo immediato rappresentato dal fuoco e dal fumo.

Il presente manuale fornisce un supporto pratico e di facile consultazione per tutto il personale dipendente e, nel contempo integra il D.V.R. Incendio, l'S.G.S.A., il P.E.I., il P.EVAC, del P.O. San Giovanni di Dio di Crotone.

Per assicurare l'adeguata diffusione del presente documento a tutti i dipendenti del P.O., affinché mantengano alta l'attenzione alle procedure indicate nel presente manuale, è consigliabile utilizzare i canali ritenuti più opportuni (*piattaforma intranet, informativa ai lavoratori, news letter, ecc.*); in alternativa, la Direzione Medica di Presidio, provvederà a trasmetterlo ai Direttori di Dipartimento, ai Responsabili delle Unità Operative, ai Responsabili dei Servizi.

## **SE RESTATE INTRAPPOLATI IN UNA STANZA, RAGGIUNGERE IL BALCONE**

Uscite su un balcone, se questa è l'ultima possibilità di sfuggire al fuoco, e riaccostate la portafinestra.

Non perdetevi la calma: chiamate aiuto e restate in attesa dei soccorsi.

Manifestate la vostra presenza alla finestra.

Salvo rarissimi casi, particolarmente sfortunati e atipici, uscire all'aperto su un balcone, significa raggiungere la salvezza.

1. Se vi trovate bloccati dal fumo o dalle fiamme che hanno invaso il corridoio, la soluzione migliore, e spesso unica, è rimanere all'interno della propria stanza. In questo caso l'acqua costituisce la miglior difesa: gettatela sul pavimento, sui muri, contro la porta, usando una doccia a telefono, una pentola, un secchio o un contenitore qualsiasi, senza arrestarvi, fino all'arrivo dei soccorritori.
2. Cercate di ridurre al minimo la penetrazione nella stanza o nell'ambiente in cui vi trovate di fumo ed esalazioni, spingendo negli interstizi tra uscio e stipite degli asciugamani, strofinacci, tendaggi o indumenti bagnati. Mettete ai piedi della porta un tappeto o una coperta arrotolati e inzuppati di acqua. Continuare a bagnarli fino all'arrivo dei soccorsi.



**1 Isolare la porta**



**2 Bagnare la porta**

## **NEL CASO DOBBIATE ATTRAVERSARE UNA STANZA INVASA DAL FUMO TENETEVI BASSI !**

1. Se l'unica possibilità di salvezza è legata all'abbandono del locale in cui vi trovate, preparatevi ad attraversare una zona invasa dal fumo, procedete caproni, più vicini possibile al pavimento: fiamme e fumo tendono sempre a portarsi nella parte alta dell'ambiente, per cui vicino al pavimento l'aria è più respirabile e la visibilità migliore.
2. Copriteli la bocca ed il naso con un fazzoletto o un panno bagnato: vi servirà da filtro, improvvisato ma efficace, per respirare meglio.



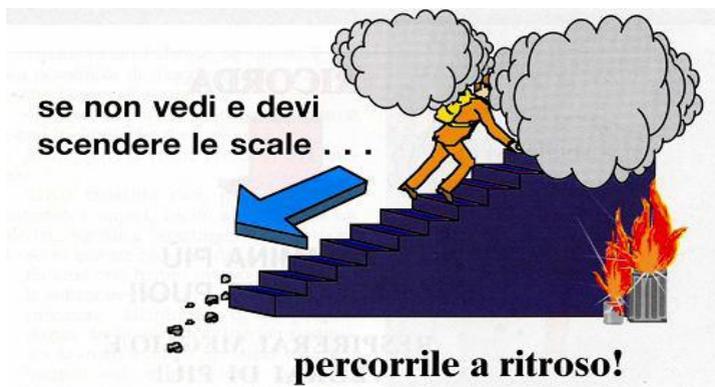
3 Camminare carponi



3. Se il locale è già invaso dal fumo, per raggiungerete la porta percorrete il perimetro della stanza, tastando il muro avanti a voi. Troverete più facilmente l'uscita. Non camminare mai nel centro della stanza, il pavimento potrebbe crollare!

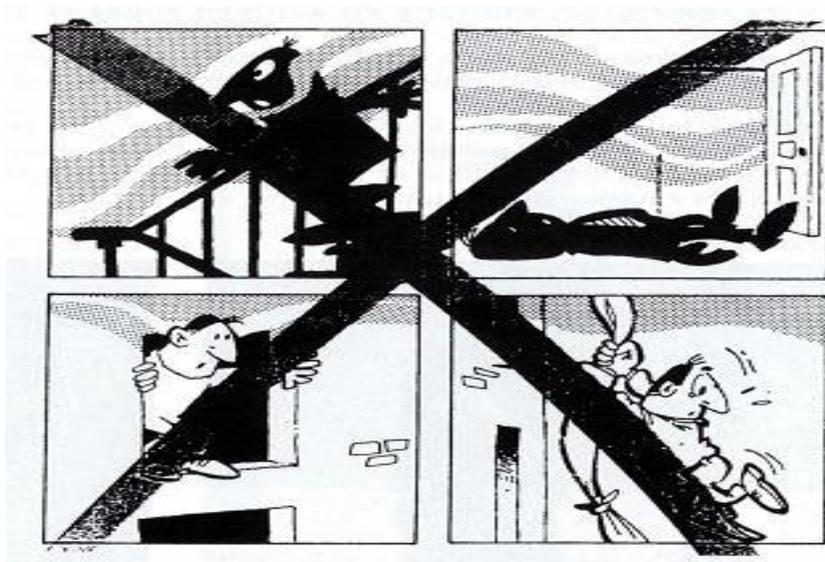


4. Se dovete scendere le rampe di scale, invase dal fumo, percorretele camminando a ritroso; questo vi permetterà di aumentare il piano d'appoggio e conseguentemente la stabilità e vi consente di valutare l'integrità delle scale stesse e l'eventuale presenza di ostacoli che vi farebbero cadere.



**RICORDATE** che le vittime di un incendio sono sovente quelle che tentano di abbandonare il proprio appartamento, o in ospedale, la propria stanza, senza aver valutato che spesso è più sicuro attendere i soccorsi, sigillando le vie di entrata del fumo.

Lanciarsi nel vuoto o tentare di scendere dalla finestra con mezzi di fortuna (lenzuola annodate, corde) sono sistemi pericolosi e spesso inutili!!!



---

## **QUANDO E COME APRIRE UNA PORTA, IN CASO DI INCENDIO**

---

1. Per porsi in salvo, occorre sovente varcare la porta. Prima di aprirla, sfiorare la maniglia con il dorso della mano. Se scotta, la mano si ritirerà istintivamente, evitando l'ustione. In ogni caso se la maniglia scotta, quella porta NON deve assolutamente essere aperta.



**4 Toccare la maniglia con il dorso della mano**

2. Se la maniglia è fredda, aprire solo uno spiraglio, tenendovi al riparo del battente e bloccandolo con il piede. Spalancando di colpo la porta, potreste essere investiti da una vampata di fiamme e fumo, provocata dall'afflusso di aria ossigenata sul fuoco che fino a quel momento "covava".

3. Varcare la porta, richiudetevela bene alle spalle, per rallentare il propagarsi dell'incendio e il diffondersi dei fumi ed esalazioni tossiche. La violenza di un incendio e la sua velocità di propagazione dipendono sempre dalla quantità di aria che lo alimenta.



**5** Porta con apertura verso l'esterno

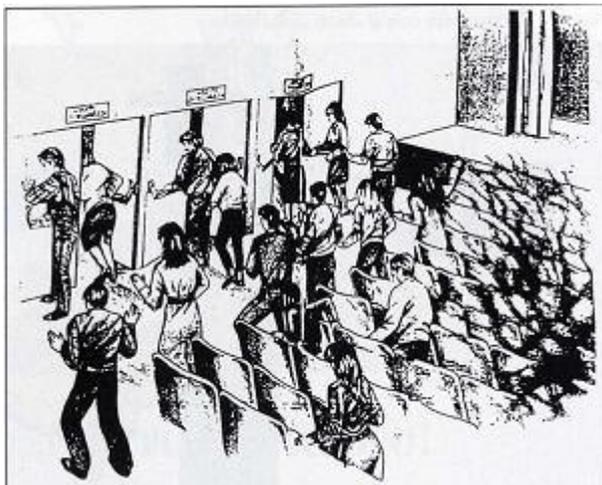


**6** Porta con apertura verso l'esterno

---

## **COME FUGGIRE DA UN LOCALE AFFOLLATO**

---



Cercate di rimanere calmi e pensate come fuggire senza essere travolti dalla folla che fugge disordinatamente in preda al panico.

A questo scopo, evitate la ressa che si accalca verso l'unica uscita: individuate un punto del locale che vi sembra più sgombero e sicuro e cercate poi la via di uscita.

A volte soffermarsi un attimo a pensare può salvarvi la vita!

---

## **SE SIETE TRASCINATI DALLA FOLLA IN PREDAL PANICO**

---

1. Se non riuscite a sottrarvi alla calca, createvi almeno uno spazio attorno in modo da poter respirare. Afferrare un polso con l'altra mano e puntate in avanti, tenendo i gomiti ben allargati sui lati.
2. Per evitare che vi calpestino i piedi, un momento prima di essere investiti dalla calca, sollevatevi sui talloni, lasciandovi sostenere dalle persone che si accalcano intorno a voi. Appena possibile riprendete a camminare: se doveste cadere, infatti, rischierete di essere calpestati.



---

## **SE FINITE A TERRA**

---

Se perdetevi l'equilibrio, cercate di avvicinarvi a un muro. Raggomitolatevi, con la faccia verso il muro, e stringete le mani intorno alla nuca. In tal modo. Proteggerete la parti più vulnerabili del corpo.



---

## **INDICAZIONI PER ASSISTERE LE PERSONE DISABILI O NON AUTOSUFFICIENTI**

---

### **“SALVARE”: UN DOVERE PRIORITARIO**

Nella gestione di un Piano di Evacuazione Ospedaliera occorre ricordare che il personale che dovrà evacuare i degenti in pericolo è sempre presente in numero esiguo nella fase di emergenza.

Occorre pertanto conoscere, adeguare gli interventi e standardizzarli per ottimizzare le scarse risorse.

Qui di seguito sono illustrate le varie fasi di intervento distinguendo quelli ad un soccorritore o a più soccorritori, differenziando le possibilità di collaborazione dei vari degenti da evacuare in base alla loro patologia.

---

Tenuto conto che non è possibile utilizzare i mezzi di trasporto tradizionali, come carrozzine, barelle o letti, analizziamo le varie situazioni possibili.

A titolo informativo occorre ricordare che:

- i degenti che devono essere sollevati, devono essere prima spostati verso il bordo del letto;
- se intervengono più soccorritori, il più esperto di loro assumerà il ruolo di Leader e dirigerà le operazioni;
- le tecniche di trasporto devono essere conosciute e provate più volte.

## ***SEMPLICE ACCOMPAGNAMENTO (CON 1 O 2 SOCCORRITORI)***

Paziente collaborante ma non del tutto autosufficiente.

Tecnica ad un soccorritore: lo si afferra al polso, facendosi passare il braccio sul collo, quindi cingendogli la vita lo si trasporta rapidamente in zona sicura.

Questa tecnica può essere effettuata anche da 2 soccorritori (foto 2)



**7** *Accompagnamento con 1 soccorritore*



**8** *Accompagnamento con 2 soccorritori*

---

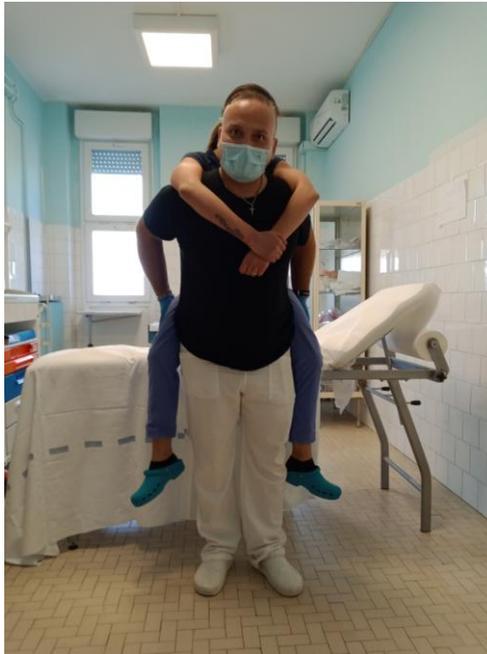
## ***TRASPORTO SUL DORSO CON PARTENZA DAL LETTO***

---

Facendo scendere il paziente sul bordo del letto con le gambe divaricate, il soccorritore gli si porrà davanti consentendo di adagiarglisi sul dorso.

Quindi afferratolo per le gambe ci si allontanerà.

In alternativa si può usare la tecnica a “sacco di farina” ove la presa si effettua frontalmente (foto a destra).



***9 Trasporto sul dorso***

## ***PRESA "A SEGGIOLINO"***

Può essere effettuata solo da due soccorritori, che sostengono il paziente formando con le braccia lo "schienale" e la base d'appoggio.

In particolare la tecnica richiede che i soccorritori si afferrino reciprocamente saldamente i polsi. Il paziente, se in grado, dovrà appoggiare le braccia sulle spalle (attorno al collo) dei soccorritori.



**10 Presa a seggiolino**



**11 Presa a seggiolino - attuazione**

## ***PRESA DI RAUTEK***

Anche in questo caso il trasporto richiede 2 soccorritori, e prevede il trasporto del paziente non collaborante.

Mentre un soccorritore solleva le gambe del paziente l'altro lo afferra alle spalle facendogli passare le proprie braccia sotto le ascelle, e afferrandolo per gli avambracci si garantisce una presa più efficace.



**12 Presa di Rautek - trasporto del paziente**

## ***PARTENZA DAL LETTO CON PRESA A PALA***

Paziente con trauma e non collaborante. I due soccorritori devono tenere in allineamento la colonna vertebrale.



***13 Presa a pala - Prima Fase***



***14 Presa a pala - seconda fase***

## **TRASCINAMENTO**

Partendo dal letto, il soccorritore solleva il paziente posteriormente, facendo passare le mani sotto le ascelle e afferrandogli gli avambracci procede all'indietro. Questa tecnica è adatta per un rapido allontanamento.



**15 Trascinamento - Prima Fase**



**16 Trascinamento - Seconda fase**

## **UTILIZZO DI LENZUOLO O COPRILETTO**

Per il trasporto di pazienti che presentano particolari problemi di peso, o nel caso di percorsi lunghi, è indicato l'uso di lenzuolo o copriletto (il secondo è più resistente).

Questi presidi sono facilmente reperibili, poiché si devono utilizzare gli stessi che si trovano sul letto della persona da trasportare.

Analizziamo il procedimento: rimuovere il copriletto del paziente e posizionarlo per terra, a fianco del letto, quindi sollevare il paziente e adagiarlo nel copriletto, avendo cura di chiudere questa parte dei piedi, fatto ciò, guadagnare la più vicina zona di sicurezza.



**17 Utilizzo del lenzuolo o del copriletto**

## **EVACUAZIONE CON LETTO**

Tecnica particolarmente adatta in presenza di scale o nel caso il paziente non sia trasportabile in diverso modo.

Dopo aver posizionato il copriletto per terra, si adagia sopra di esso il materasso (col paziente) e lo si trascina via facendo scivolare il copriletto. Giunti presso le scale, se il trasporto è effettuato da un soccorritore, questo si deve portare dalla parte dei piedi e cominciare la discesa controllando che il paziente non scivoli sul materasso.

Se il trasporto è effettuato da due soccorritori sarà invece possibile controllare entrambe le estremità del materasso.



**18 Evacuazione con materasso adagiamento**



**19 Evacuazione con materasso 2 soccorritori**



**20 Evacuazione con materasso 1 soccorritore**

## **COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI INCENDIO:**

- effettuare, se necessario, i primi interventi di spegnimento del focolaio di incendio con tutti i mezzi disponibili;
- intervenire con estintori o idranti;
- avvertire la squadra di emergenza aziendale;
- allontanare dal fuoco i materiali combustibili;
- raffreddare con acqua, per impedire la propagazione dell'incendio in altri locali;
- coordinare le attività a favore dei pazienti degenti nell'U.O.;
- ispezionare tutti i locali dell'U.O. (spogliatoi, ripostigli, servizi igienici, ecc) per accertarsi la presenza o meno di altre persone;
- seguire i percorsi di esodo.

## **IL TELEFONO PER LE EMERGENZE DEI VIGILI DEL FUOCO È 115**

### **Alcune misure specifiche di prevenzione e protezione comportamentali ed organizzative:**

- è severamente vietato fumare sia all'interno che all'esterno del Presidio Ospedaliero;
- rispettare tutte le istruzioni affisse nel luogo di lavoro;
- rispettare tutte le indicazioni di avvertimento, divieto, obbligo e salvataggio contenute nella segnaletica di sicurezza e di salute esposta negli ambienti lavorativi;
- mantenere il luogo di lavoro sempre in ordine e sgombro da oggetti che ostacolano il passaggio e/o limitano la libertà di movimento;
- è severamente vietato depositare materiale di vario genere davanti alla segnaletica, agli estintori, a quadri elettrici, a uscite di emergenza;
- è severamente vietato depositare materiale di vario genere in modo da ingombrare -ostacolando- i percorsi e le vie di emergenza;
- ogni apparecchiatura deve essere utilizzata dal personale autorizzato;
- eventuali anomalie o disfunzioni devono essere segnalate al datore di lavoro;
- segnalare ai preposti l'eventuale cattivo stato dei collegamenti elettrici;
- le apparecchiature devono essere posizionate in modo che i cavi di alimentazione non provochino intralci;
- i cavi di alimentazione non devono essere mai piegati, strappati o appoggiati su materiali caldi;
- i cavi elettrici devono essere raccolti in apposite canaline per evitare intralci;
- è proibito l'uso di apparecchiature elettriche non autorizzate;
- non gettare mozziconi di sigarette nei cestini di rifiuti;

- 
- *non fermarsi a raccogliere oggetti personali;*
  - *allontanarsi dal posto dove ci si trova e spostarsi come da segnaletica;*
  - *non utilizzare gli ascensori;*
  - *non sostare davanti alle uscite di sicurezza;*
  - *recarsi al punto di raccolta stabilito;*
  - *non rientrare nell'edificio e/o allontanarsi dal punto di raccolta, prima di aver ricevuto istruzioni dal Responsabile della Sicurezza Antincendio.*